



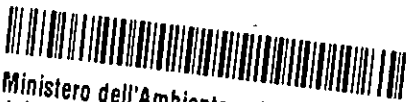
*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

DIVISIONE II - TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0017598/PNM del 04/09/2014


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA-2014-0028595 del 09/09/2014

Alla Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
- SEDE - ALLEGATO

Alla Regione Marche
PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it ALLEGATO

e, per conoscenza

Al Dr. Giuliano Giuliani
Via Roma, n. 47/C
61032 Fano (PU)

OGGETTO: realizzazione di infrastrutture nella Valle dell'Arzilla - Fosso Sejore

Si fa riferimento alla nota del ex Sindaco di Fano, Dr. Giuliano Giuliani, del 26 agosto 2014, nella quale veniva denunciata la possibile violazione della normativa ambientale vigente in relazione alla realizzazione di uno svincolo autostradale e di un complesso ospedaliero, nell'area della Valle dell'Arzilla, tra il torrente medesimo e fosso Sejore.

Il presidio ospedaliero, da informazioni riportate sul sito del Comune di Pesaro, risulterebbe interno alla ZPS IT5310024 "Colle San Bartolo e litorale pesarese", mentre nell'area dello svincolo autostradale potrebbe interessare il SIC IT5310008 "Corso dell'Arzilla".

E' stato verificato che il progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari: Nuovo svincolo di Fano Nord" è in fase di istruttoria tecnica presso la CTVIA e che al punto 23 delle integrazioni fornite dal proponente è previsto di "approfondire il progetto dell'intervento compensativo in area SIC/ZPS".

Premesso quanto sopra, evidenziata la presenza di siti Natura 2000 e considerato che la competenza nella valutazione dei citati progetti si incardina in capo a codeste Autorità, con la presente si provvede alla trasmissione dell'unità nota per le eventuali considerazioni di competenza.



IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELLA DIVISIONE II
Dr.ssa Maria Carmela Giarratano

DIREZIONE GENERALE PER LA
PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Lettera aperta al Ministro dell'Ambiente e ai "poteri locali"

COMPETENZA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
CONOSCENZA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

Oggi a parole tutti sentono il bisogno di proteggere la natura o di ritrovarne l'autenticità. Chi vuole distruggerla? Nessuno. Ma nonostante questo ad ogni avversità atmosferica i torrenti e i fiumi esondano, i terreni cedono franano, le coste vengono sconvolte dalle mareggiate.

A ben vedere ciò non dipende solo dall'abbandono del territorio ma anche dall'inosservanza delle leggi e dei vincoli posti a tutela dell'ambiente.

Noi fanesi ne abbiamo due esempi eclatanti:

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

-il primo:

negli anni '60 gli amministratori del tempo, preoccupati che certe previsioni dell'ambiente contenute nel Piano Regolatore appena adottato potessero in seguito essere disattese dai nuovi eletti, indicarono alla Soprintendenza anconetana l'opportunità di sottoporre a vincolo paesaggistico alcune parti del territorio comunale, tra queste il settore collinare compreso tra l'Arzilla e Fosso Sejore. I vincoli vennero legalmente iscritti ed è proprio in virtù di questi che recentemente la stessa Soprintendenza ha inibito la realizzazione nel cuore della piccola valle dell'Arzilla dell'ingombrante, secondo casello autostradale distante poco più di tre chilometri da quello esistente.

Aperti cielo! Il "partito del cemento" (che annovera anche esponenti del Comune di Fano e della Regione) non demorde e preme sul Ministero dell'Ambiente invocando, secondo una diffusa cultura della "deroga", di "fare eccezione", in altre parole di estendere cemento, asfalto, traffico veicolare anche pesante verso un ambiente agreste ancora tranquillo. Vi si avverte un senso di piacevole e serena rusticità, protetto dalle verdi colline che dall'Arzilla salgono, da un lato all'eremo di Monte Giove, dall'altro, al Monastero di S.Teresa. La speranza è che il Ministero respinga la richiesta di "deroga" salvaguardando una traccia ancora godibile del "Bel Paese".

-il secondo:

si riferisce alla progettata realizzazione dell'ospedale unico Fano-Pesaro a Fosso Sejore, ossia a metà strada fra le due città rivierasche per non scontentare le rispettive tifoserie.

Non importa se anche qui la piccola valle alluvionale verrà sconvolta da un complesso di volumi decisamente fuori scala ambientale, dagli enormi piazzali asfaltati destinati a parcheggio, dalle nuove strade di accesso altrettanto vistose e destinate a scompaginare l'architettura del territorio.

Il suo alto valore paesaggistico non è opinabile ma è certificato dall'esistenza di sei vincoli paesaggistici, imposti dal P.P.A.R., e dalla destinazione agricola prevista dai Piani Regolatori di Pesaro e Fano (cfr. relazione tecnica approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R.n.20/2011, pag.25). Si tratta in particolare di "tutela integrale dei corsi d'acqua", "tutela orientata dei versanti", "tutela derivante dalla presenza di elementi arborei", "ambito di tutela della strada consolare flaminia", "tutela integrale per la parte che ricade nei 300 metri dalla linea di battigia", "area a protezione speciale (z.p.s.)".

Ma non basta: "la tutela dei corsi d'acqua e del versante (così è scritto nella citata relazione)" interessa anche la parte fanese, sottoposta in più al ricordato vincolo paesistico imposto negli anni '60 ai sensi della L.1497/39, per cui ogni intervento edilizio che la riguardi va sottoposto alla preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza anconetana, allo stato mancante.

Ma a parte ciò, di fronte ad un elenco così nutrito di vincoli e tutele anche un moderno emulo di Attila avrebbe avvertito seri dubbi sull'idoneità dell'area prescelta (20 ettari) e sull'opportunità di ricorrere anche qui alla "deroga".

Non così l'Assessore Regionale alla Sanità: in una recente intervista egli ha infatti lasciato intendere come sia inutile "discutere ancora sul sito" tanto più che (come riferisce il "periodico degli Ospedali Riuniti Marche Nord") anche i Sindaci di Fano e di Pesaro sarebbero favorevoli ...alla devastazione della piccola valle di Fosso Sejore.

Contro l'incoerenza ed il lassismo di troppi politici è necessaria una forte azione popolare che rimetta sul tappeto una tutela coerente del paesaggio all'insegna della Costituzione.

Fano, li 26 Agosto 2014

Giuliano Giuliani - ex Sindaco di Fano
via Roma, n.47/C - 61032 - Fano (Pu)
tel.0721/808984; 0721/802424

